

# Presentazione

*Settembre è un mese mariano dedicato all'Addolorata. La festa di Maria Santissima Addolorata, infatti, cade nel cuore del mese di settembre: il giorno 15. È la festa mariana in cui si celebrano i dolori di Maria Santissima, di Colei che è stata la nostra Madre Corredentrica, cooperando attivamente con il Figlio Redentore all'opera della salvezza universale.*

*Con il Figlio Gesù, di fatto, la Madonna ha sofferto per i nostri peccati; con Lui ha pagato il prezzo della nostra Redenzione; con Lui ha espiato per noi, riscattandoci dalla terribile condanna alla perdizione eterna a causa del peccato originale commesso dai nostri Progenitori, Adamo ed Eva.*

*La Madonna è stata la Nuova Eva unita al Nuovo Adamo, Gesù, per operare la Redenzione universale, riparando, con le loro sofferenze, la rovina universale causata dalla caduta del primo Adamo e della prima Eva nella colpa delle origini.*

*Così insegna, espressamente, il papa beato Giovanni Paolo II affermando che Maria Santissima, «nata senza macchia di peccato, ha partecipato in maniera mirabile alle sofferenze del suo divin Figlio, per essere Corredentrica dell'umanità» (GIOVANNI PAOLO II, Insegnamenti, V/3, Città del Vaticano 1982, p. 424).*

*La Madonna è diventata, per questo, la vera «Madre dei viventi», rigenerandoci sul Calvario alla vita della grazia divina per essere anche noi figli di Dio, in Gesù, il Verbo Incarnato, il Figlio Unigenito del Padre. La rigenerazione nostra, operata dalla divina Madre, è avvenuta con il parto doloroso ai piedi della Croce. Accanto a Gesù, crocifisso e svenato per noi sulla Croce, la*

*Madonna ha versato tutto il sangue della sua anima “trapassata dalla spada” dei nostri peccati, immolandosi anch’Ella con Gesù, secondo la profezia del santo vecchio Simeone, alla Presentazione di Gesù Bambino al Tempio (cf. Lc 2,35).*

*La Madonna è stata, per questo, la Madre dei dolori, la Madre che ha saputo soffrire e offrire tutti i dolori per la nostra rigenerazione alla vita della grazia divina. Corredentrice e Regina dei martiri, Maria Santissima, Madre universale, è tutta dedizione e tenerezza materna verso di noi peccatori da salvare e portare in Paradiso per la Vita eterna.*

*A Lei perciò dobbiamo affidarci con piena fiducia nella sua Maternità piena, e possa questo mese mariano di settembre aiutarci, giorno per giorno, a crescere nella devozione filiale alla dolce Madre Addolorata affinché, sostenuti da Lei, non sciupiamo più le sofferenze che ci capitano, ma impariamo a saperle soffrire e offrire a nostro vantaggio in riparazione dei nostri peccati e per l’acquisto delle santificanti virtù cristiane.*

*Potessimo anche noi arrivare ad amare appassionatamente la Madonna Addolorata come l’amava l’incantevole giovane san Gabriele dell’Addolorata, il quale si immergeva nei Dolori della Madonna come nel «suo Paradiso» sulla terra; o come l’amava l’angelica vergine santa Gemma Galgani, alla quale la mamma, prima di morire, raccomandò di affidarsi alla Madonna come alla sua Mamma e le donò appunto una statuina dell’Addolorata, che santa Gemma portò sempre con sé, e un giorno anche Gesù, indicando la statuina dell’Addolorata, le disse: «Quella è la tua Mamma!». A questa dolce Mamma, molto spesso la Santa esclamava con grande affetto: «Quanto bene voglio alla Mamma mia!».*